

## Vega Carburanti estranea al deposito perquisito a Mirano

► La società gestisce la rete di 96 impianti di distribuzione

### LA PRECISAZIONE

**MESTRE** Non appartiene a Vega carburanti il deposito di Mirano oggetto di una perquisizione della Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta "Meduse al sole", che ha portato alla denuncia di 17 persone indagate per frode nel settore del commercio di carburanti. Lo rende nota la proprietà della società Vega Carburanti nella persona del presidente Elisabetta Vianello e dell'amministratore delegato Agostino Apa, che «intende sottolineare la totale estraneità all'indagine cui fa riferimento l'articolo» pubblicato nell'edizione di ieri del Gazzettino. Vega carburanti, si legge nella nota, non possiede alcun deposito di carburanti ma gestisce una rete di 96 impianti di distribuzione dislocati prevalentemente nel Veneto. La società inoltre e i suoi azionisti «non hanno alcuna partecipazio-

ne o interessenza diretta o indiretta nella società Fratelli Vianello srl» alla quale si riferisce l'articolo. «Da anni la Società è in prima linea nel contrastare l'illegalità del commercio carburanti facendosi promotrice di articoli sulla stampa nazionale e partecipando, in qualità di difensori della legalità, anche ad inchieste televisive sulle reti nazionali. Per Vega Carburanti, azienda leader nel Veneto nella rete di distributori di carburante, con più di 220 dipendenti, è sempre stato essenziale - e lo sarà anche in futuro - perseguire nel proprio lavoro l'obiettivo della qualità, della correttezza e della legalità».

L'inchiesta coordinata dalla Procura padovana che ha portato alla perquisizione ipotizza un'evasione di 6 milioni di euro con decine di società con depositi di prodotti petroliferi concentrati soprattutto nel Centro Italia. Al centro dell'inchiesta figura un imprenditore teramano che è stato arrestato con il sequestro di una villa con alcune pertinenze per un valore di circa un milione di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Summer Festival, i Rumatera fanno registrare il record



**MIRANO SUMMER FESTIVAL** Grande successo del concerto con protagonisti i Rumatera

### ► Tutto esaurito negli impianti sportivi Domani i Sonohra

#### MUSICA

**MIRANO (M.Fus.)** Record di stagione con i Rumatera, per il Mirano Summer Festival che sta vivendo un'edizione di grande successo di pubblico. La band in versione inedita, con il rock che li ha resi celebri e alcune novità che vanno oltre il loro celebre repertorio, hanno fatto intasare la città e registrato il pienone nella zona degli impianti sportivi di Mirano.

«Un giovedì che si può paragonare all'arrivo di Rovazzi - dice il

patron del Festival, Paolo Favaretto -. È stato bello vedere tutti quei giovani ballare e cantare, si capisce quanto sia amata quella band. Ci siamo anche stupiti dell'andamento della serata, ci aspettavamo più confusione, qualche disagio in più, invece tutti si sono divertiti comportandosi bene». Nella serata successiva, venerdì sera, altro pienone con i Pitura Stail di Sir Oliver Skardy, anche in questo caso appuntamento di grande divertimento che ha fatto i numeri dell'apertura dell'edizione. «Il Summer sta crescendo - aggiunge Favaretto -, sta funzionando bellissimo e siamo soddisfatti. Ora stiamo lavorando ad altre proposte a sorpresa, fuori programma, e alla serata sociale del 20 luglio». Ieri sera Oi&B, Zuc-

chero celebration band e stasera altra cover band dei Nomadi, 32° parallelo. Altra serata di punta, per l'associazione Volare che organizza il festival, è quella di domani sera, quando sul palco saliranno i Sonohra, in una tappa del tour che racconta la vera identità di Luca e Diego Fainello. Uno spettacolo che riporta i fratelli veronesi alle loro origini, proposto dal Sonohra Project Trio, una nuova formazione che vede Luca e Diego alla voce e chitarre con Alberto Pavesi alla sezione ritmica. Uno spettacolo che racconta la nuova identità dei Sonohra, che hanno deciso di recuperare le loro origini musicali e la passione per il folk e il blues, alternando i loro brani più famosi ad alcuni pezzi riarrangiate dai grandi successi

87d9215b1f7f3b890c3e6391872c441e

blues. Martedì si torna alle cover band con la "Banda Giuliano" che propone i pezzi dei Negramaro e mercoledì altra serata di punta per gli organizzatori. Ad aprirla sarà la seconda semifinale del "Dragonfly young music contest" nella quale una giuria selezionerà i finalisti del concorso che si è svolto nel locale "gemello" di Salzano per tutto l'inverno e la primavera. Mercoledì scorso si sono esibiti 8 artisti e altrettanti torneranno sul palco questa settimana, per conquistare un posto nella serata del 17 luglio, in cui saranno scelti i vincitori tra le band e i solisti. Al termine della semifinale, mercoledì 10 torna Besame, serata per gli appassionati di Reggaeton e latino, che ogni anno porta a Mirano migliaia di persone.

IL COMITATO OPZIONE ZERO

## «Ci saranno più polveri sottili sulla città Serve la procedura ambientale Vinca»

L'associazione sta preparando le osservazioni di presentare e contesta l'investimento: «Soldi da usare per potenziare la raccolta differenziata»

Comitati e associazioni stanno preparando le osservazioni da presentare alla Regione in merito all'impianto per bruciare Csx, legno e fanghi a Fusina. «Noi contestiamo l'impostazione generale di Veritas», spiega ad esempio Mattia Donadel,

del comitati ambientalista Opzione Zero, «e siamo contrari all'inceneritore: i soldi che verranno impegnati per l'impianto potrebbero essere spesi, ad esempio, per migliorare gli impianti di selezione e per potenziare la raccolta differenziata e per la riduzione della produzione di rifiuti. L'obiettivo, se vogliamo davvero salvare il pianeta, deve essere quello di ridurre il più possibile le combustioni. C'è poi tutto il proble-

ma delle polveri sottili. Le famiglie devono spegnere le stufe a pellet quando si superano i limiti, loro potranno bruciare fino a 330 mila tonnellate di materiali».

«E' vero che le quote di maggioranza di Ecoprogetto appartengono a Veritas, ma è una società privata, e che quindi vorrà mettere a reddito l'impianto», aggiunge il Comitato, «le due linee potranno bruciare fino a 330 mila tonnellate totali,

ma poiché nel bacino di Veritas la produzione, ad esempio, di Csx è inferiore, chi ci dice che in futuro il materiale non possa arrivare da altre città o da altri impianti di produzione?».

Nello specifico Opzione Zero ritiene - e lo farà presente nelle osservazioni - che il progetto debba essere assoggettato alla Vinca, la Valutazione di incidenza ambientale, dal momento che l'area si trova ridos-

si della laguna, zona di protezione speciale ambientale (Sic e Zps). È chiaro poi che a preoccupare sia la presenza, nella compagine societaria di Eco-progetto, di Angelo Mandato. È l'imprenditore di Mirano che, in una recente inchiesta giornalistica di Fanpage sulla Sesa (azienda padovana di compostaggio di cui è socio al 49%, il rimanente 51% è del Comune di Este) avrebbe offerto ai giornalisti 300 mila euro in pubblicità in cambio del silenzio. Veritas non c'entra nulla con Sesa, ma Mandato ricopre un ruolo chiave dentro Eco Progetto, anche per le conoscenze tecnologiche che metterà a disposizione per la realizzazione dell'inceneritore. —

**F.Fur.**

 © FINECINQUEMILANODIRITTIRESERVATI